



**Antonio Di Pietro (Idv)**

«Se ci sono le condizioni logistiche è

importante per portare l'attenzione del mondo sull'Abruzzo. Ma temo porti confusione»



**Ignazio Marino**

«Prima di pensare al G8 sarebbe opportuno perseguire obiettivi come la riapertura dell'ospedale dell'Aquila, ancora chiuso perché inagibile»

**Il geologo: a luglio scosse ma di intensità minore**

«È presumibile che a luglio, quando si svolgerà il G8, il periodo di sciame sismico nella zona dell'Aquila non sarà ancora esaurito: è dunque prevedibile che scosse si continueranno a registrare ma di entità minore», dice il geologo Pietro De Paola



Eventi previsti in Italia proprio il 5 aprile, poche ore prima del sisma, aveva rassicurato sulle ottime condizioni dello stato di avanzamento dei lavori sull'isola. Poi è arrivato il terremoto. Che ha messo a nudo un'altra verità: i cantieri a rilento nonostante i turni di lavoro notturno, la mancanza di fondi, l'assenza, addirittura, delle navi per ospitare delegati e giornalisti.

Mettere una croce sulla Maddalena e trasferire tutto all'Aquila risolve, in realtà, un sacco di problemi: spenge i riflettori sui ritardi; consente a Bertolaso di mantenere la doppia funzione di commissario del G8 e della ricostruzione in Abruzzo; por-

ta nuova risorse nel capoluogo abruzzese. «Risparmiamo i 220 milioni - spiega il premier - destinati alla gestione dell'evento sulla Maddalena». Sembrano salvi i 316 milioni per le opere. Ma poi, chissà. E' un altro problema. «Beffa per i sardi e imbroglione per i terremotati» dice Francesco Sanna (Pd).

Washington, Londra e Berlino hanno già detto sì al G8 all'Aquila dall'8 al 10 luglio. Gli amministratori locali sono perplessi, più che critici ancora sotto choc. Chi ha visto L'Aquila si chiede come sia possibile fare qui un G8. La macchina del trasloco è partita. Due sedi già pronte e di per sé blindate per il summit, la

logistica e i giornalisti, la Reiss Romoli e la Scuola della Guardia di Finanza. «Le delegazioni dovranno essere snellite fino a un massimo di 30-40 persone» suggerisce un prefetto. I grandi potrebbero dormire a Roma - all'Aquila abbondano le tende ma non gli alberghi - e mattina e sera i trasferimenti saranno garantiti da un servizio navetta via elicottero. O in auto, via autostrada, con l'A24 chiusa nelle ore interessate. L'unico che non avrà problemi potrebbe essere Gheddafi. Il leader libico era stato rassicurato circa la possibilità di portare alla Maddalena la sua tenda personale. All'Aquila sarà una tenda da leader tra 160 tendopoli. ♦

**IL CASO**

**Forse i Grandi nello stesso albergo di Mussolini**

Tra le strutture che potrebbero ospitare i partecipanti e alcune riunioni del G8 all'Aquila, c'è anche l'albergo di Campo Imperatore dove nel 1943 fu ospite forzato Benito Mussolini, qui trasferito proprio dall'isola della Maddalena, suo primo luogo di prigionia dopo il Gran Consiglio del 25 luglio. L'edificio, a 2130 metri di quota, non ha avuto danni dal terremoto.



**Invecchiamento attivo**

Idee per una carta dei diritti

*La Cgil, lo Spi e l'Anser organizzano una giornata di riflessione, analisi e proposta sul tema dell'invecchiamento attivo.*

**Roma 27 aprile 2009 ■ 9,30-17,00**

**■ Centro Congressi Frentani ■ Via dei Frentani, 4 ■ Roma**



Al corso del Convegno verrà presentato il volume **Vita attiva?** edito da la Cesa editrice Ediesse e frutto di numerose ricerche del IRES su temi del lavoro maturo o della partecipazione sociale degli anziani

INTRODUZIONE  
**Carla Cantone**

PRESENTAZIONE DEL VOLUME E DELLE RICERCHE IRES  
**Maria Luisa Mirabile**

NE DISCUOTONO:  
**Piergiovanni Alleva, Luciano Caon, Aurelio De Laurentis, Fulvio Fammoni, Stefano Fantacone, Gianni Geroldi, Michele Mangano, Alessandro Montebugnoli, Edoardo Patriarca, Laura Pennacchi, Lucio Saltini**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE  
**Morena Piccinini**

PREZZI: LA TENDA (PARTE STANZO) 10,00; LA TENDA DI CONVEGNO (TUTTO) 13,00 - 14,00.